DAP E LEONARDO: SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE PER UNA FILIERA AEROSPAZIALE PIEMONTESE PIÙ COMPETITIVA

A Caselle concluso il percorso di workshop 2026 dedicato all'efficienza energetica e alla decarbonizzazione. Tre imprese premiate con il Sustainable Supplier Award di Leonardo

Caselle Torinese (Torino), 23 novembre 2026 – Il Distretto Aerospaziale Piemonte (DAP) e Leonardo hanno riunito oggi, nello stabilimento Leonardo di Caselle, le imprese della filiera iscritte al DAP per un incontro sul tema sostenibilità e innovazione che ha concluso un ciclo avviato circa un anno fa per condividere strumenti e competenze su efficienza energetica e decarbonizzazione, rafforzando competitività e resilienza delle aziende.

"*I momenti di confronto tra il Distretto Aerospaziale Piemonte e Leonardo dimostrano concretamente come la sostenibilità non sia più soltanto un obiettivo di conformità, ma un pilastro fondamentale per garantire la competitività e la resilienza della nostra intera filiera* **- dichiara Maurizio De Mitri Presidente Distretto Aerospaziale Piemonte -** *poter affiancare le nostre PMI in un processo di trasformazione così complesso, che spazia dall'efficienza energetica alla decarbonizzazione, fino all'integrazione di nuove competenze digitali, è una missione prioritaria del DAP. Il riconoscimento assegnato oggi alle imprese piemontesi premiate con il Sustainable Supplier Award conferma che il nostro tessuto industriale possiede l'eccellenza, la visione e la capacità di adattamento necessarie per essere leader non solo nel panorama nazionale, ma anche su scala internazionale".*

Leonardo in Piemonte è il fulcro dell'ecosistema aerospaziale, grazie a ricerca, innovazione e capacità industriali espresse su programmi tecnologici di rilievo internazionale: dalla produzione dei velivoli Eurofighter Typhoon, C-27J Spartan e ATR per missioni speciali a Caselle, alla progettazione e allo sviluppo dei sistemi aerei di nuova generazione a Torino, fino alle attività di assemblaggio finale, collaudo e manutenzione dei velivoli F-35 a Cameri.

"*Gli investimenti in ricerca e innovazione, il contributo al progetto della Città dell'Aerospazio di Torino, con l'Aircraft Innovation Center, e le collaborazioni con università, centri di ricerca e imprese del territorio, sostengono lo sviluppo di nuove tecnologie e competenze fondamentali per l'industria aerospaziale dei prossimi decenni",* ha evidenziato **Dario Marfè, Managing Director Business Unit Velivoli, Divisione Aeronautica di Leonardo.**

Torino ha inoltre recentemente ospitato l'apertura della sede di Edgewing Italia, primo presidio nazionale della joint venture tra Leonardo, BAE Systems e JAIEC (Japan Aircraft Industrial Enhancement Co) per lo sviluppo del futuro sistema aereo GCAP (Global Combat Air Programme). Complessivamente, le attività del Gruppo sostengono oltre 14.500 occupati, tra diretti, indiretti e indotto. La rete comprende 400 fornitori piemontesi, per oltre l'80% PMI, con un valore degli ordini di circa 740 milioni di euro nel 2025.

"*In uno scenario segnato dall'instabilità geopolitica, dalla volatilità dei costi energetici e delle materie prime, la supply chain rappresenta un'infrastruttura strategica per la competitività industriale* - **ha dichiarato Paolo Rostirolla, Vice President Sustainable Supply Chain di Leonardo** - *Per questo*

lavoriamo con i nostri fornitori affinché la sostenibilità sia parte integrante della strategia e dei processi industriali, non soltanto un tema di conformità normativa.

L'efficienza energetica e la decarbonizzazione della filiera, ambiti sempre più rilevanti per la competitività dell'industria aerospaziale, sono al centro del percorso di collaborazione DAP-Leonardo. A livello globale, il Gruppo opera con circa 11.000 fornitori, ai quali è riconducibile il 51% dell'impronta complessiva di CO_2 del Gruppo. Per accompagnarli nella transizione, Leonardo offre ai fornitori programmi di formazione e coaching, strumenti per la misurazione delle emissioni, convenzioni per diagnosi energetiche e definizione di obiettivi climatici basati sulla scienza ed un sistema di incentivi ESG nelle gare. Le iniziative collegate al piano di decarbonizzazione di Leonardo, validato dalla Science Based Targets initiative (SBTi) hanno coinvolto 600 fornitori chiave, mentre oltre 300 imprese sono state formate sui temi della sostenibilità e transizione climatica. Entro il 2028, Leonardo punta a far adottare obiettivi climatici science-based a fornitori rappresentativi del 58% delle emissioni della filiera.

"Le competenze manageriali dei fornitori e la capacità di pianificare nel medio-lungo periodo diventano asset fondamentali per affrontare la fase di transizione che stiamo vivendo. Elementi che teniamo sempre in maggior conto nei processi di selezione e di sviluppo dei fornitori" ha sottolineato **Luca Napolitano, SVP Procurement BU Aircraft – Divisione Aeronautica.**

La giornata si è conclusa con la consegna dei **Sustainable Supplier Award 2026** di Leonardo, assegnati a tre PMI piemontesi che hanno ottenuto nel corso dell'anno la validazione dei propri obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi. La selezione ha considerato la rilevanza dei fornitori rispetto agli obiettivi climatici di Leonardo, le performance e le valutazioni ESG, l'avvio di progetti concreti di efficienza energetica e decarbonizzazione. Il riconoscimento valorizza la capacità delle PMI di integrare la sostenibilità nei processi produttivi, coniugando efficienza energetica, resilienza e competitività.

Nel dettaglio sono state premiate **L.M.A. e Data F.,** attive nella lavorazione meccanica di parti aeronautiche, e **SSE - Sofiter System Engineering,** attiva nei servizi di ingegneria per l'aerospazio. Tre esperienze che dimostrano come anche le PMI possano intraprendere percorsi strutturati di decarbonizzazione attraverso la collaborazione con i grandi committenti.

"Accompagnare le imprese nell'efficienza energetica e nella definizione di obiettivi di decarbonizzazione - **ha aggiunto Rostirolla** - *significa rafforzarne la capacità di affrontare le trasformazioni del mercato. Le aziende premiate dimostrano che questo percorso è concretamente realizzabile coniugando la riduzione degli impatti ambientali con maggiore resilienza e competitività per l'intera filiera".*